



Città di Spinea
Assessorato alla Cultura

COSTITUZIONE E DIRITTI

IL DIRITTO DI SCELTA NELLE DECISIONI DI FINE VITA

Cinema Bersaglieri, Spinea
Venerdì 23 Novembre 2012
Ore 20.30



Saluto del Sindaco
Silvano Checchin

Introduce **Loredana Mainardi**
Assessore alla Cultura

Partecipano

BEPPINO ENGLARO

Presidente dell'Associazione - per Eluana -
Liberi di scegliere

CRISTIANO SAMUELI

Presidente dell'Associazione Italiana per
le Decisioni di Fine vita

INGRESSO LIBERO

 **fondazione**
BANCA SANTO STEFANO

CARLO MARIA MARTINI CARDINALE

«Bisogna tutelare la volontà del malato. La crescente capacità terapeutica della medicina consente di prostrarre la vita pure in condizioni un tempo impensabili. Senz'altro il progresso medico è assai positivo. Ma nello stesso tempo le nuove tecnologie che permettono interventi sempre più efficaci sul corpo umano richiedono un supplemento di saggezza per non prolungare i trattamenti quando ormai non giovano più alla persona. Il punto delicato è che per stabilire se un intervento medico è appropriato non ci si può richiamare a una regola generale quasi matematica, da cui dedurre il comportamento adeguato, ma occorre un attento discernimento che consideri le condizioni concrete, le circostanze e le intenzioni dei soggetti coinvolti».

COSTITUZIONE ITALIANA - Articolo 32

LA REPUBBLICA TUTELA LA SALUTE COME FONDAMENTALE DIRITTO DELL'INDIVIDUO E INTERESSE DELLA COLLETTIVITÀ E GARANTISCE CURE GRATUITE AGLI INDIGENTI. NESSUNO PUÒ ESSERE OBBLIGATO A UN DETERMINATO TRATTAMENTO SANITARIO SE NON PER DISPOSIZIONE DI LEGGE. LA LEGGE NON PUÒ IN NESSUN CASO VIOLARE I LIMITI IMPOSTI DAL RISPETTO DELLA PERSONA UMANA.

Con desistenza terapeutica si intende l'atteggiamento terapeutico con il quale il medico desiste dalle terapie futili ed inutili. La desistenza terapeutica è un concetto che proviene dall'ambito medico dell'anestesia-rianimazione e si applica nei confronti dei pazienti malati terminali. La desistenza terapeutica ha la sua base nel concetto di accompagnamento alla morte secondo dei criteri bioetici e di deontologia medica già stabiliti. La desistenza terapeutica non ha niente a che fare con l'eutanasia, da cui anzi prende le distanze, e vuole combattere l'accanimento terapeutico. Il termine desistenza terapeutica è entrato anche a far parte delle voci dell'enciclopedia Wikipedia.

www.desistenzaterapeutica.it